

CRONACA

SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione - Palazzo Comunale - Telef. 24-24 - 25-48 - Anno X - N. 1 - 1966

La spesa dei Comuni

Sembra esistere un diffuso sconcerto tra l'opinione pubblica in relazione alle notizie recentemente diffuse su uno spaventevole disavanzo di gestione nelle amministrazioni degli enti locali. Disavanzo che ammonterebbe nel 1965 a circa 5000 miliardi con la tendenza ad una continua e catastrofica progressione. Fatto che — si nota — non può che essere dovuto alla tendenza alla spesa degli enti locali in genere e dei comuni in ispecie, come frutto di disordine conseguente ad intralazzi politici specialmente locali, a favoreggiamenti, ad assunzioni di personale non necessario. E si cita a mo' di probante esempio il caso abnorme e gravissimo del comune di Marsala, e degli innumerevoli suoi dipendenti; certo eccessivi in relazione alle funzioni da svolgere da un ente locale comunale. Si inferisce poi da tutto questo che se i comuni i cui compiti istituzionali sono abbastanza precisati e limitati riescono ad arrivare a tal punto di disordine (preludio ad un disastro?) economico e finanziario si può immaginare a quale deficit porterà l'istituzione delle Regioni a Statuto ordinario, enti dai compiti più vaghi, più sfumati, più opinabili. Per cui viene sottolineata l'utilità da una parte di estrema cautela nell'adottare quest'istituto, o ancor meglio l'utilità di accantonarlo per il bene della nazione; dall'altra l'utilità di incentivare lo Stato a tagliare la spesa dei comuni, a comprimerla attraverso la falce dei Prefetti cui spetta il compito di approvare i preventivi di spesa degli enti intermedi (mentre si sollecita anche lo Stato a contenere la propria spesa).

Queste conclusioni sottolineano pesantemente come la manovra in atto, essenzialmente propagandistica, miri a screditare le istituende regioni anche dal punto di vista economico-finanziario (oltre che per motivi istituzionali, politici, partitici, ideologici); dall'altra a ridurre sostanzialmente per un verso o per l'altro l'incidenza della spesa o comunque dell'intervento pubblico nella vita economica. Se come ci sembra i punti da discutere alla fine sono questi, discutiamoli. E' inutile però mascherarsi dietro il solito vecchio mito dell'inefficienza pubblica o centrale portando avanti l'altrettanto vecchio mito dell'efficienza delle imprese private, non comprendendo o travisando la realtà.

A chiarire tali incomprensioni non è invero che si diano da fare molti uomini di Governo. E' stato infatti recentemente indicato da qualche ministro l'attività di spesa degli enti locali ed il suo incremento come estremamente grave e pericolosissimo, ed il crescente disavanzo sopra indicato quale provocatore di enormi attuali e poten-

ziali tensioni monetarie. E' stato anche sottolineato con tono allarmato e negativo come il rapporto tra le spese comunali ed il reddito nazionale sia cresciuto negli ultimi dieci anni molto più rapidamente del rapporto esistente tra spesa statale e reddito nazionale.

Da simili discorsi sembra che gli enti locali, spendendo una certa quantità di quattrini, abbiano «mangiato» qualche cosa del reddito nazionale, proporzionalmente più grande di quanto «mangiato» dallo Stato o dai privati. Il che è completamente sbagliato, se percepito in questo senso. La spesa degli enti locali ha infatti contribuito a mobilitare fattori produttivi che sarebbero rimasti altrimenti inutilizzati e disoccupati nel nostro Paese, e nel decennio (praticamente dal 1952 al 1960-62, quando l'incidenza della spesa pubblica locale sul reddito nazionale passò dal 4,6 per cento al 6,7 per cento nel 1961 e al 7,1 nel 1962) l'azione comunale costituì senza dubbio uno dei più forti stimoli alla crescita dell'occupazione e del reddito; certamente molto più dell'azione economica e finanziaria governativa centrale, sostanzialmente neutrale nei confronti dello sviluppo economico. Questa spesa degli enti locali veniva realizzata in misura notevole, specialmente nelle zone di più accelerato sviluppo economico (quelle cioè che hanno fatto passare il nostro Paese da una economia da paese della fame ad una economia sostanzialmente progredita) per finanziare investimenti. Vale a dire: per costruire scuole, acquedotti, fognature, case popolari; per asfaltare strade; per dotare i centri urbani di illuminazione pubblica; (non per il verde pubblico purtroppo: del tutto negletto in un Paese come il nostro; ma la colpa è degli amministratori se poi questi ricevono frustate anche per aver fatto ciò che hanno fatto di bene? Secondo noi sono da riprovare per non avere investito di più; per non avere attrezzato parchi pubblici, ecc.: cioè per avere speso troppo poco, non per avere speso troppo!).

Nel 1962 svolgemmo per l'I.S.A.P. (Istituto per la Scienza dell'amministrazione pubblica) di Milano, sotto la direzione dei professori Benvenuti e Mazzocchi, una ricerca molto importante, sugli investimenti dei comuni della provincia di Milano dal 1950 al 1961 e sul finanziamento dei medesimi.

Dall'indagine risultò che i comuni più piccoli (diciamo al di sotto dei 5000 abitanti) stentavano terribilmente a coprire le spese istituzionali correnti (cioè a pagare ad es. il segretario comunale, l'ostetrica, il medico condotto) e dovevano consorziarsi per poter avere un po' di medico condotto, di segretario, di ostetrica, ecc.

Questi comuni non investivano né contraendo mutui, né finanziando investimenti in conto esercizio, in quanto non erano affatto in grado di compiere ciò. I comuni più grandi compivano invece investimenti ed in parte li finanziavano in conto esercizio, con le entrate correnti; in parte contraendo mutui. La conclusione della ricerca fu che i comuni avrebbero potuto investire assai di più, contraendo maggiori mutui ed utilizzando le entrate correnti per pagare gli interessi passivi e le quote di mutui da rimborsare agli istituti finanziatori.

Invero tale politica di incremento degli investimenti venne perseguita negli anni successivi (non solo nella Provincia di Milano), e con tale politica di dotazione di infrastrutture si spiega perché l'indebitamento dei comuni sia giunto all'incirca a 5000 miliardi (cifra che però attende verifica).

Ma questi miliardi, sia ben chiaro, non costituiscono un supero di spese sulle entrate; sono invece debiti, per almeno 4000 miliardi, contratti per finanziare scuole, servizi, opere pubbliche varie. Sono mutui come quelli che noi contraiamo per acquistare una abitazione.

Il discorso è da fare invece per quegli 800 miliardi che grosso modo rappresentano il disavanzo corrente, cioè le spese correnti maggiori delle entrate correnti (come se uno spendesse ogni mese più di quanto introita). Qui il discorso è più complicato ma più limitato, come appare evidente dalla cifra. E' il discorso di taluni grossi comuni del Sud, ad iniziare da Roma fino ai veramente allegri comuni siciliani; è il discorso anche dei comuni troppo piccoli per sostenere certi servizi. Perché 8000 comuni in Italia sono troppi. E se i comuni devono indubbiamente imparare a consorziarsi occorrono però anche drastiche misure istituzionali, per una crescita delle dimensioni degli enti locali. Ma questo è un discorso che già abbiamo svolto e che va approfondito e continuato senza posa, evidentemente.

Ciò che spaventa però è il Prefetto con l'accetta in mano, in nome del patrio Governo, a tagliare i bilanci comunali. Una accetta che, sia ben chiaro, blocca investimenti, soprattutto e molto più che salari. Basti pensare al caso di Milano, alla politica di piano del comune, ed al blocco di tutta una serie di investimenti. Blocco di investimenti essenziali al vivere civile, essenziali alla occupazione, in questo delicato momento che dovrebbe

segnare la ascesa definitiva verso quella ripresa che non arriva mai (siamo sempre intorno al milioni di disoccupati), mentre a livello governativo non si riescono a prendere misure efficienti per la ripresa; si apprestano sul tamburo decreti legge per la ripresa edilizia e dopo un anno neppure un mutuo è stato concesso.

Ma un altro punto è da sottolineare: che se l'accetta prefettizia fosse stata adoperata qualche anno fa, ad esempio nel 1958, l'ascesa economica sarebbe stata senza dubbio molto minore.

ANDREA VILLANI

Articolo di fondo apparso sul quotidiano milanese *«L'Italia»*, in prima pagina, del giorno di mercoledì 23 marzo 1966 - Anno LIV - N. 69.

COSTITUITA LA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

La sera del 30 Marzo u. s., la Giunta Municipale ha insediato la Consulta Giovanile locale.

Alla riunione erano presenti:

- 1) Cappellini Gianmario in rappresentanza dell'A.S.S.I.;
- 2) Dondè Oscar (in sostituzione del rag. Ubaldo Valcarengi) in rappresentanza dell'U.S.S.;
- 3) Ferrari Ciboldi Francesco in rappresentanza del P.L.I.;
- 4) Ghirardi Francesco in rappresentanza della F.G.C.I.;
- 5) Grassi Liliano in rappresentanza del Gruppo Sportivo NEVAS;
- 6) Merlini Roberto in rappresentanza del P.S.D.I.;
- 7) Moroni Felice in rappresentanza del P.S.I.;
- 8) Noci Rosolino in rappresentanza della C.I.S.L.;
- 9) Pilla Teresio in rappresentanza del P.S.I.U.P.;
- 10) Spinetta Ettore in rappresentanza della D.C.

Dopo brevi parole di saluto del Sindaco si è proceduto alla votazione per l'elezione del Presidente.

Il rag. Ubaldo Valcarengi, rappresentante dell'Unione Sportiva Soresinese, ha riportato il maggior numero di suffragi ed è stato proclamato Presidente della Consulta Giovanile.

Quale vice presidente è stato nominato Roberto Merlini.

Su problemi che interessano la vita cittadina

INTERROGAZIONI PRESENTATE IN PARLAMENTO DAL CONSIGLIERE COMUNALE SEN. BERA

... per varie deliberazioni non approvate dalla Prefettura

Al Ministero degli Interni per sapere se è a conoscenza delle decisioni adottate in queste ultime settimane dalla G.P.A. di Cremona in ordine alle seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale di Soresina:

- 1) concessione di un contributo di lire 50.000 a favore della associazione « Charitas Internationalis » per le popolazioni del Viet-Nam;
- 2) concessione di un contributo di lire 30.000 a favore della Scuola Convitto Rinascente di Milano quale atto di solidarietà ad un istituto il quale accoglie i figli di partigiani caduti;
- 3) liquidazione della spesa prevista, per il bilancio 1965, relativa alla pubblicazione di « Cronaca Soresinese » foglio di informazioni del Comune;
- 4) liquidazione delle indennità di presenza agli assessori fissata in lire 2.000 per seduta; alla istituzione di un gettone di presenza per le commissioni: Edilizia, cimiteriale, Comunale di 1ª istanza. Le motivazioni con le quali la G.P.A. ha respinto o rinviato le deliberazioni del Consiglio Comunale di Soresina sono generiche: « Ritenuto trattarsi di spesa facoltativa attesa la grave situazione deficitaria del bilancio ecc... ».

Gli interroganti pertanto desiderano conoscere quali misure intendano prendere il Ministro onde riportare ad uno stato di normalità i rapporti tra l'autorità tutoria e l'amministrazione locale di Soresina la quale purtroppo non solo vede annullata di fatto la propria già limitata autonomia ma anche il proprio prestigio e la propria dignità.

... contro il passaggio dell'Azienda Elettrica all'Enel

Ai Ministri dell'Interno e dell'Industria e Commercio, premesso che il Consiglio Comunale di Soresina, con atto n. 203 del 6-11-1965 e successivo provvedimento (di controdeduzione all'ordinanza di rinvio della G.P.A. di Cremona) n. 20 adottata nella seduta del 15-1-1966, ha inteso ricorrere al Consiglio di Stato avverso la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ENEL n. 2942 del 26-7-1965, con la quale l'Ente Nazionale Energia Elettrica ha respinto la domanda avanzata dal Comune intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 4, n. 5 della legge 6-12-1962, n. 1643, la concessione di esercizio della attività di trasformazione, distribuzione e vendita di energia elettrica tramite l'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati;

- che con decisione presa in data 8-2-1966, la G.P.A. di Cremona non ha approvato la suddetta delibera consiliare negando così al Comune il legittimo diritto a stare in giudizio contro l'operato dell'ENEL;
- che la G.P.A. non ha ritenuto attenersi alla Sentenza della Sezione IV del Consiglio di Stato, n. 544 del 17-9-1965, la quale nega all'ENEL il diritto di decidere senza l'autorizzazione del competente Ministero dell'Industria;
- che altre G.P.A. hanno approvato analoghe deliberazioni degli Enti Locali (Spoleto, Terni, Tirano, Pomigliano d'Arco) con le quali hanno de-

ciso di stare in giudizio avverso le decisioni negative dell'ENEL.

I sottoscritti chiedono di interrogare gli on. Ministri per sapere quali provvedimenti intendano adottare ai fini di ottenere dalle Autorità tutorie la precisa ottemperanza alle leggi e per ridare al Comune di Soresina il diritto di far valere le sue legittime ragioni.

... lavori pubblici (piscina ed occupazione operai)

Ai Ministri dell'Interno e dei Lavori Pubblici per sapere se sono a conoscenza delle circolari inviate dal Prefetto di Cremona ai Sindaci della provincia in data 11 e 18-2-1966.

Nella prima, il Prefetto sollecita gli amministratori a dare incremento alle opere pubbliche di loro competenza per « incentivare, quanto è più possibile, l'attività del settore edilizio » e « perchè si adoperino per una sollecita realizzazione di quelle opere pubbliche che, finanziate dallo Stato o direttamente dall'Ente, abbiano avuto progetti già debitamente approvati ».

Nella seconda, quella del 18, al contrario, il Prefetto « richiama per un più rigido contenimento sia delle spese di ordinaria gestione, sia di quelle di carattere straordinario, le quali, generalmente finanziate con mutui passivi, concorrono anch'esse al peggioramento della situazione economica, attraverso l'onere delle quote di ammortamento annuo. E fa presente « che le eventuali maggiori entrate e le economie di spese, che potranno verificarsi nel corso dell'esercizio, non dovranno, in via di massima, essere destinate al finanziamento di nuove o maggiori spese ma accantonate per la graduale riduzione del disavanzo economico fino all'assorbimento del mutuo di integrazione ».

Uniformandosi solo allo spirito della seconda circolare prefettizia, la G.P.A. di Cremona, ha rinviato ancora una volta al Consiglio Municipale di Soresina la delibera relativa alla costruzione di un complesso sportivo per la realizzazione del quale l'Istituto del Credito Sportivo aveva disposto, a completa copertura della spesa un mutuo di 50 milioni al 5,50% di interessi estinguibile in 20 anni, motivando tale rinvio con « la situazione economica deficitaria sempre più grave... ecc... ».

Evidentemente la decisione della G.P.A. non ha considerato positivamente nemmeno il fatto che l'amministrazione provinciale si è impegnata a versare un contributo, per la realizzazione dell'opera, a favore del Comune e che nell'esercizio di bilancio 1965 l'Amministrazione Municipale aveva previsto un incremento delle entrate rispetto al 1964, di oltre 10 milioni attraverso la revisione dell'imposta di famiglia e di consumo.

Non vi è dubbio quindi che con la rigida applicazione della suaccennata circolare prefettizia quasi nessuna delle opere pubbliche già preventivate da anni dagli Enti Locali cremonesi potrà essere realizzata.

Se si considera poi la gravissima situazione presente in tutta la Provincia a proposito della disoccupazione in generale e in particolare nel settore edilizio, con la chiusura totale o parziale di parecchie fabbriche e cantieri e le riduzioni di orario, o la messa in cassa integrazione, si deve concludere che tale situazione andrà ancora più ag-

gravandosi nei mesi a venire.

Mentre con tanto zelo e sollecitudine gli organi tutori si preoccupano di bloccare la spesa pubblica e di respingere anziché favorire le deliberazioni relative al finanziamento di opere pubbliche come per il Comune di Soresina, impugnando il motivo del disavanzo di bilancio, gli stessi comuni avanzano crediti nei confronti dello Stato per centinaia di milioni; difatti solo per la mancata applicazione della legge 18-12-1959, n. 1075 relativa all'abolizione dell'imposta sul vino, lo stesso comune di Soresina è creditore verso lo Stato per gli anni 1963-64-65 di circa 40 milioni.

Ciò premesso gli interroganti chie-

dono agli on.li Ministri quali misure intendano prendere allo scopo di:

- 1) modificare la rigida e purtroppo già operante direttiva Prefettizia, con la quale di fatto viene impedito alle Amministrazioni Locali cremonesi, con i bilanci deficitari, di realizzare qualsiasi opera pubblica;
- 2) avviare l'effettivo sollecito delle pratiche riguardanti la realizzazione delle opere pubbliche già approvate dagli Enti Locali (e, come per il caso del Comune di Soresina anche finanziate) allo scopo di alleviare le già così preoccupanti e gravi condizioni dei diversi settori produttivi.

A. S. P. M. - E. N. E. L.

Perchè il servizio elettrico resti municipalizzato l'Amministrazione Comunale ricorre al Ministero degli Interni

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 21 marzo u. s., a maggioranza, ha autorizzato il Sindaco ad inoltrare ricorso al Ministero degli Interni avverso la decisione della Giunta Provinciale Amministrativa che ha negato al Comune di Soresina la facoltà di stare in giudizio davanti al Consiglio di Stato a seguito del diniego dell'ENEL di concedere la continuazione del servizio elettrico alla nostra Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati.

Nel corso della seduta consiliare, su proposta della Giunta Municipale, è stata approvata la deliberazione di cui diamo un ampio stralcio:

« Il Consiglio Comunale in ordine all'argomento di cui all'oggetto, ritenuto che nell'interesse pubblico del Comune e della popolazione dalla quale ha avuto il mandato elettorale, ha inteso ed intende mantenere il gravame davanti al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ai fini di risolvere il contrasto sorto con l'ENEL, per effetto della gestione del servizio di illuminazione pubblica;

Visto l'art. 113 della Costituzione che dispone che contro gli atti della Giunta Provinciale Amministrativa è sempre ammessa la tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi dinanzi agli organi di giurisdizione ordinaria ed amministrativa e che tale tutela non può essere esclusa o limitata in alcun modo;

Osservato che per poter proporre gravame davanti al Consiglio di Stato, la volontà del Comune che ha inteso sperimentare detto gravame è subordinata all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa ed avendo quest'ultima negata la approvazione è d'uopo proporre gravame contro la decisione tutoria ai sensi dell'art. 18 legge 9 giugno 1947 n. 530.

Che in forza dell'art. 24 della Costituzione tutti (ivi dovendosi comprendere anche le persone giuridiche) possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti ed interessi e la difesa è un diritto inviolabile;

Visti gli art. 5 e 128 della Costituzione che garantiscono la autonomia del Comune;

Ritenuto che gli altri quattro Comuni che trovansi nelle stesse condizioni del Comune di Soresina e pre-

cisamente: Tirano, Spoleto, Terni e Pomigliano d'Arco, hanno ottenuto la autorizzazione a proporre ricorso al Consiglio di Stato dalle Giunte Provinciali Amministrative delle rispettive Province, sicchè ove il Ministero non autorizzasse, si verificherebbe un eccesso di potere per disparità di trattamento e ingiustizia manifesta;

Ritenuto che la Giunta Provinciale Amministrativa di Cremona si è sostituita alla competenza del Consiglio di Stato, criticando la massima fissata dallo stesso; ma il Comune, indipendentemente da ciò, ritiene di avere diritto di far giudicare le situazioni controverse dall'Organo Supremo, costituito per la garanzia di giustizia; tutto ciò premesso;

DELIBERA

di ricorrere ex art. 18 della legge 9 giugno 1947, n. 530 contro l'atto amministrativo della Giunta Provinciale Amministrativa di Cremona 8 febbraio 1966 avente per oggetto: "Soresina deliberazione n. 20 del 15 gennaio 1966 - Autorizzazione a stare in giudizio contro l'ENEL - controdeduzioni" ed autorizza il Sindaco a proporre gravame in via legale ».

In pensione il bidello Pilla

Dopo vent'anni di servizio alle dipendenze dell'Amministrazione comunale, il Sig. Pilla Luigi, bidello delle Scuole elementari di via Matteotti, ha lasciato il servizio ed è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età.

L'Amministrazione comunale lo ringrazia per la sua opera prestata con senso di responsabilità e con encomiabile diligenza e, anche a nome di tutti i dipendenti comunali, gli rinnova, col più cordiale saluto, l'augurio per il più sereno e lungo periodo di meritato riposo.

AL TEATRO SOCIALE

Premiati gli alunni meritevoli delle scuole cittadine

Medaglia d'oro alla memoria della maestra Assandri

Il 16 dicembre u. s., nel Teatro Sociale, si è svolta la tradizionale manifestazione, indetta dalla Amministrazione comunale, per la consegna dei premi e delle borse di studio istituite dal Comune e destinati agli alunni maggiormente distinti per profitto nel corso dell'anno scolastico 1964-1965.

Nel corso della manifestazione è stata consegnata una medaglia d'oro ed una pergamena ricordo, offerte dall'Amministrazione comunale, alla memoria della scomparsa Insegnante Assandri Itala.

Sul palco erano, col Sindaco, le Autorità civili, scolastiche e militari ed i familiari dell'insegnante Assandri.

Studenti, familiari ed insegnanti gremivano in ogni ordine di posti la platea, i palchi e la galleria del Teatro.

Agli intervenuti così ha parlato il Sindaco:

Cari alunni ed alunne, Signori Direttori ed Insegnanti delle nostre scuole, Signore e Signori,

a due mesi dall'inizio del nuovo anno scolastico mi è gradito porgere a tutti il cordiale saluto dell'Amministrazione Comunale ed a voi alunni il più fervido augurio perché possiate ancora una volta conseguire nel corrente anno nuovi brillanti successi nello studio per vostra soddisfazione e per quella dei vostri genitori.

Le notizie che devo comunicare sullo sviluppo dell'istruzione pubblica della nostra Città non sono felici.

Anche per quest'anno il superiore Ministero non ha concesso l'istituzione di una sezione staccata per Ragionieri (in verità non è stata data neanche evasione alla nostra richiesta) e il Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica non ha concesso la sezione staccata dell'Istituto Professionale per il Commercio. Per queste nuove scuole il Comune aveva già destinato i locali che erano stati ritenuti idonei dal competente ufficio del Provveditorato agli Studi. I locali sono ubicati presso il palazzo comunale e si erano resi liberi dopo che gli uffici erariali si erano trasferiti in altra sede. Inoltre non è stata concessa l'autonomia all'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato situato in via Leonardo da Vinci e non è stato ancora ottenuto il necessario finanziamento per l'inizio della costruzione di un nuovo edificio da adibirsi a sede della nuova scuola media. Auguriamoci che l'attuale stretta congiunturale con cui vengono giustificati questi provvedimenti negativi possa essere presto superata e che Soresina venga a fruire di quelle istituzioni scolastiche che autorità e cittadini da anni insistentemente reclamano.

La Civica Amministrazione si è prodigata per le nostre scuole nonostante la difficile situazione finanziaria del bilancio comunale.

Sia nelle scuole rurali che in quelle del capoluogo, di ogni ordine e grado, sono state fornite nuove attrezzature didattiche e sono state effettuate diverse opere di manutenzione straordinarie. Ad Olzano e ai Dossi Pisani si è provveduto ad una adeguata recinzione degli edifici scolastici, alla scuola media Genala è stato rinnovato l'impianto radio

e all'Istituto Professionale sono state arredate nuove aule. Dal primo novembre è iniziata presso le scuole di Via Matteotti la refezione scolastica per gli alunni delle scuole elementari e medie. Come sempre l'Amministrazione comunale è presente con contributi ordinari e straordinari per il migliore funzionamento della benefica istituzione. Quest'anno, inoltre, essendo venuti a mancare gli aiuti internazionali, il Comune deve sostenere quasi per intero

che ricorda le virtù e l'opera della scomparsa.

Care alunne ed alunni,

nella scuola dedicano la loro vita Presidi ed Insegnanti la cui maggiore soddisfazione è data dal vedere che il loro lavoro e i loro sacrifici sono compensati dal vostro studio e dal vostro profitto.

Voi avete corrisposto alle loro aspettative ed io sono personalmente lieto di offrire un premio, un riconoscimento



l'onere della refezione scolastica.

Credo che pochi centri della Provincia possano vantare una uguale mole di attività e un così continuo e proficuo interessamento verso le istituzioni scolastiche. Purtroppo non sempre abbiamo avuto un valido aiuto e un fattivo appoggio alle nostre fatiche. Tocca ancora a tutti noi, amministrazione comunale, autorità scolastiche e cittadini, restare uniti e concordare come per il passato attorno alla scuola per promuoverne il continuo progresso e per reclamarne il continuo sviluppo.

La scuola media «Francesco Genala» ha un nuovo Preside: è il dottor Paolo Fiameni. A lui il cordiale saluto della amministrazione comunale e di tutti i cittadini. Alla Preside Maria Teresa Chiodelli destinata ad altra sede, il più sentito ringraziamento per l'opera svolta a beneficio di tanti nostri giovani studenti.

Purtroppo anche quest'anno dobbiamo lamentare una grave perdita: la maestra Bellandi Assandri Itala, per tanti anni insegnante presso la scuola rurale di Ariadello prima, e del Paradiso poi, ci ha lasciati per sempre. Un male incurabile ha privato la scuola della sua infaticabile e appassionata attività di educatrice. In noi permane ancora vivo il dolore per la sua scomparsa e il ricordo della sua opera intelligente e serena.

Ella ha contribuito alla formazione di tante giovani generazioni di alunni fra i più poveri e più umili (come sono appunto quelli delle nostre cascinie) mediante la guida amorevole e lo esempio costante dell'amore, del sacrificio e del disinteresse. Nonostante avesse potuto ottenere il trasferimento presso le scuole del capoluogo preferì rimanere fra i bimbi della piccola scuola che tanto amava. Ed è con profonda commozione che io consegno ai familiari della maestra Itala Bellandi Assandri la medaglia d'oro dei benemeriti della pubblica istruzione offerta dal Comune, unitamente ad una pergamena

te alle vostre fatiche.

Seguendo una bella tradizione il comune distribuisce anche quest'anno premi in libri e borse di studio. Purtroppo, per un complesso di circostanze, alcuni alunni meritevoli non potranno ricevere i premi in denaro della famiglia Perona. E' mio proposito proporre all'amministrazione comunale la assegnazione del premio a questi nostri bravi alunni nel 1966 non appena saranno reperiti i fondi necessari. Un particolare ringraziamento al rag. Aldo Armelloni che ha voluto donare a tutti gli alunni premiati una copia della sua opera «Alla scoperta di Soresina». Sono certo che il dono vi sarà particolarmente gradito ed utile per una maggiore e migliore conoscenza della nostra città.

Care alunne e alunni, i premi che oggi vengono distribuiti non vogliono essere solo un riconoscimento per quanto avete fatto nel corso del precedente anno scolastico, ma uno stimolo a continuamente migliorarvi per fare ancora bene e meglio.

E l'augurio che io rivolgo per il nuovo anno a voi, cari alunni ed alunne, è che possiate diventare più buoni e più bravi per la gioia dei vostri genitori e dei vostri insegnanti.

Ad autorità, insegnanti, genitori ed alunni un sentito ringraziamento per aver voluto cortesemente intervenire alla nostra cerimonia; a tutti l'augurio di un avvenire sereno e felice.

Il Sindaco ha quindi personalmente consegnato i diplomi, i premi (consistenti in bellissime pubblicazioni per ragazzi) e le borse di studio agli applauditissimi studenti segnalati per particolari meriti di profitto dalle direzioni scolastiche.

E' quindi seguita la proiezione di un allegro film per ragazzi.

GLI ALUNNI
PREMIATI

SCUOLE ELEMENTARI STATALI

Premi di 1° grado:

Spotti Luciano, Dusi Donatella, Tacchini Viviana, Rossi Maria Angela, Ceruti Mauro, Luccherini Roberto, Bombardieri Maria Grazia, Frusconi Giovanni, Morandi Renzo, Manara Angelo, Barbieri Maria Grazia, Bonaldi Armando, Parini Gianfranco, Tadi Giancarlo, Grassi Maria Luisa, Rossini Elisa, Mancastropa Cinzia, Caramati Emanuele, Magistri Angelo, Galli Elisabetta, Inzani Marisa, Lorenzini Luciano.

Premi di 2° grado:

Pini Bruno, Marabotti Silvia, Meli Giuseppina, Galli Tiziano, Rizzini Giovanni, Pizzamiglio Maurizio, Sudati Patrizia, Orsi Maria Rosa, Pizzamiglio Marco, Bera Mario, Guerrini Daria, Cavalli Gabriella, Valcarengi Massimo, Gagini Valerio, Inzani Miriam, Zancchi Maria, Segalini Patrizia, Geroldi Mauro, Begnamini Battista, Radini Anna Maria, Bennati Maria Concetta, Guindani Francesco.

ISTITUTO PROFESS. DI STATO
PER
L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

Premi di 1° grado:

Filipponi Franco, Sivalli Mario, Arcari Angelo.

Premi di 2° grado:

Ghidoni Franco, Visigalli Bruno, Sivalli Claudio.

SCUOLA MEDIA STATALE MASCHILE
«F. GENALA»

Premi di 1° grado:

Contini Sandro, Feraboli Danio, Magenis Palmiro, Ottini Epifanio, Di Simone Francesco, Bellani Luigi, Ventura Angelo, Follini Luigi, Dova Francesco, Alquà Clara, Biondi Flavia.

Premi di 2° grado:

Gazza Alberto, Lena Giancarlo, Ottini Sergio, Chirolì Sergio, Mantovani Nevio, Visigalli Gianfranco, Lanza Pierino, Raccagni Vittorio, Cresci Antonio, Pomini Andreina, Gibellini Maria.

SCUOLA MEDIA STATALE
«G. BERTESI»

Premi di 1° grado:

Cominetti Lina, Raglio Anna Maria, Tironi Maria, Casana Patrizia, Piola Adele, Bussini Maria Costanza, Zaccchetti Osvaldo, Mainardi Carla.

Premi di 2° grado:

Fasoli Ernestina, Imberti Erminia, Emanuelli Federica, Riva Carla, Sudati Giorgio, Romanenghi Luigina.

BORSE DI STUDIO ISTITUITE
DALL'AMMINISTRAZ. COMUNALE

Borse di studio riservate a studenti frequentanti le Scuole Medie Inferiori, dell'importo di L. 15.000 ciascuna:

Piola Adele, Di Simone Francesco, Imberti Erminia, Mantovani Nevio, Piferetti Renata, Dolera Elisa, Biazzi Fabrizia, Pala Francesco, Rossi Aldo, Bellotti Panigada Elvira, Pizzamiglio Mauro, Resmini Felice, Gazzotti Umberto, Ferrari Giancarlo.

Borse di studio riservate a studenti frequentanti le Scuole Medie Superiori, dell'importo di L. 25.000 ciascuna:

Follini Luigi, Alquà Clara, Spinetta Ezio, Sudati Giorgio, Ferrari Roberto, Pomini Andreina, Sivalli Mario.

Un ampio stralcio sugli argomenti che maggiormente po

LE ENTRATE TRIBUTARIE

In presenza dell'espansione dei bisogni della nostra Soresina, non solo è stato ed è impossibile perseguire una politica di pareggio, ma è dovere della amministrazione comunale operare il massimo sforzo e, tanto più di fronte alle difficoltà congiunturali, accelerare al massimo il proprio intervento. Va considerato che l'ampiezza delle scelte qualitative e quantitative di intervento si riflette nella spesa ordinaria non soltanto per la rete di ammortamento dei mutui contratti, ma anche per la necessità di adeguare continuamente al tipo e al volume delle attività connesse l'efficienza degli uffici e dei servizi, il trattamento economico del personale, le attrezzature e gli strumenti, gli oneri di gestione e di manutenzione. All'incremento di tali voci ha purtroppo fortemente contribuito l'aumento del costo della vita e quello dei costi in generale e dei prezzi, particolarmente sensibile nell'anno decorso.

Non vogliamo qui richiamare i facili paragoni con altri centri, molto vicini o relativamente lontani; è noto come il disavanzo di Soresina sia largamente inferiore a quello della maggior parte dei grandi e dei medi comuni italiani. Vogliamo invece ricordare ancora una volta che occorre risalire a tredici anni fa per trovare l'ultimo provvedimento a favore delle condizioni finanziarie dei comuni. Negli anni che vanno dal 1951 al 1962 noi abbiamo tenacemente resistito su una linea di pareggio, contemperando la risposta alle esigenze e ai bisogni della collettività alle possibilità del Comune, è ciò mai a detrimento delle esigenze e dei bisogni.

Abbiamo sempre cercato di colpire, nei limiti dei mezzi legislativi a disposizione, la ricchezza. Su questa linea siamo andati avanti finché da un lato le esigenze della città, dall'altro le permanenti carenze legislative e l'assenza di provvedimenti non ci hanno più consentito di continuare su di essa. E siamo passati, con la stessa coerenza con la quale abbiamo battuto la via della politica del pareggio, a una politica di disavanzo.

Il problema della riforma dei criteri di applicazione dell'imposta di famiglia e quindi di una revisione generale di tutti i contribuenti si pone in modo diverso rispetto agli anni passati. E' certamente avvertita la necessità di introdurre radicali modificazioni ai criteri di applicazione del tributo, ma le iniziative da intraprendere non possono essere rivolte unicamente verso le Giunte Provinciali Amministrative e rimanere circoscritte all'introduzione di trascurabili ritocchi al sistema in atto che mostra sempre più evidenti limiti e difetti; esse devono tradursi in una azione nazionale per rendere più moderna, più equa, meglio adeguata ai tempi e alla concreta distribuzione del reddito, tutta la meccanica di applicazione di questo insostituibile tributo locale. Di conseguenza, una revisione generale delle basi imponibili sarà possibile soltanto nell'ambito di una radicale modificazione del sistema che riguardi anche i minimi esenti, nonché la graduazione delle aliquote delle imposte. Altrimenti, è proprio nella fase di congiuntura sfavorevole, si

finirebbe per gravare sui redditi fissi.

Per quanto riguarda le imposte di consumo, il permanere di una situazione economica generale incerta aumenta il margine di possibile oscillazione delle previsioni. L'andamento dei consumi ci ha consentito di raggiungere con difficoltà il previsto gettito per l'anno 1965 e di questo, ovviamente, si è tenuto conto nella formazione del preventivo 1966. Questo anno la perequazione dei canoni di abbonamento avrà carattere assolutamente limitato e circoscritto a singoli contribuenti dopo la revisione generale effettuata nell'esercizio 1965.

Quanto siamo venuti esponendo sottolinea la necessità dell'urgenza di una riforma della finanza locale che preveda, sia pure gradualmente, l'abolizione delle imposte di consumo. Inadeguato, anzi, gravemente contraddittorio appare quindi il progetto di legge reso noto in questi ultimi mesi, il quale prevede addirittura un'estensione ed un aggravamento dell'area imponibile.

PIANO DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO

L'intervento degli enti locali deve esercitarsi nei confronti dei fondamentali settori delle attività economico-produttive. Il decreto istitutivo dei comitati regionali per la programmazione consente fin d'ora, in attesa dell'ente regione, alle rappresentanze democratiche di affrontare, nella giusta dimensione del piano regionale, i problemi dello sviluppo economico e della pianificazione territoriale delle diverse zone. Bene ha fatto l'amministrazione provinciale a promuovere uno studio socio-economico della nostra provincia, ribadendo la necessità della creazione di consorzi comunali facenti capo ai quattro principali centri della provincia: Cremona, Crema, Soresina e Casalmaggiore. La giunta comunale, interpretando il voto unanime espresso l'anno scorso dal consiglio comunale, ha interessato il presidente della provincia per ottenere un valido aiuto per la realizzazione di un piano intercomunale nel circondario soresinese.

Non vi è dubbio che lo schema di statuto da noi predisposto potrà, con l'aiuto della provincia, essere presentato presto per l'approvazione ai consigli comunali dei comuni interessati. In questo campo non siamo i primi, in quanto nel cremasco gli studi e i lavori sono in fase avanzata.

Certo è che fino a quando Soresina non potrà beneficiare dei provvedimenti per i Comuni che vengono dichiarati «depressi» il nostro sviluppo industriale troverà maggiori difficoltà. Auspichiamo, pertanto, che venga presto approvato il progetto di legge che, superando il concetto di Comune depresso, affermi quello di zona depressa.

Per quanto attiene l'agricoltura il Comune, l'Amministrazione Provinciale e, insieme, le Opere Pie debbono accentuare un'azione che, lungi dall'esaurirsi in una corretta amministrazione dei patrimoni rustici, deve tendere a portare avanti in concreto quel processo di riforme strutturali ed economico-sociali e di iniziative associative e cooperative che, attraverso gli enti

di sviluppo, sono il presupposto per l'ammodernamento e la rinascita della nostra agricoltura.

Per lo sviluppo dell'industria nel quadro della politica di governo debbono affermarsi orientamenti e criteri i quali, attraverso investimenti diretti di capitale pubblico, una adeguata politica del credito, un allargamento del mercato interno ed internazionale, una riattivazione della domanda, un rilancio degli investimenti, assicurino stabilità di prospettive e di espansione alle imprese non monopolistiche. L'iniziativa dell'Ente locale, a sua volta, deve tendere in tutte le forme possibili ad accelerare la espansione delle attività industriali ed artigianali, non soltanto sulla base di tentativi municipalistici, anche se, come a Soresina, hanno conseguito lusinghieri risultati, ma nella piena comprensione della connessione organica esistente tra i diversi settori produttivi, nel quadro di una programmazione economica ad ambito comprensoriale, provinciale, regionale e nazionale.

I problemi delle attività commerciali e della distribuzione rientrano necessariamente e in modo organico nella programmazione economica. L'intervento e la iniziativa degli Enti locali deve tendere a favorire la creazione di forme associative fra produttori e distributori per superare l'intermediazione parassitaria. Nello stesso tempo, lo intervento dell'Ente locale deve porsi l'obiettivo, attraverso la creazione delle opportune infrastrutture, di accelerare il necessario processo di trasformazione della rete distributiva, in modo da combattere la penetrazione del capitale monopolistico e, insieme, le spinte all'aumento al costo della vita.

Pianificazione urbanistica

Edilizia pubblica e privata

La pianificazione urbanistica e territoriale costituisce uno degli strumenti fondamentali attraverso i quali gli Enti locali elettivi possono intervenire nel processo di sviluppo economico, con la determinazione degli insediamenti residenziali ed economico-produttivi e, con la creazione di una adeguata rete di infrastrutture. Occorre che, in questo campo, i comuni siano dotati degli strumenti legislativi e dei poteri necessari a sottrarre lo sviluppo territoriale all'azione disgregatrice della speculazione. In particolare, è necessario che la nuova legge urbanistica sia in grado di assolvere a questa funzione. I criteri adottati nel comune di Soresina per il piano regolatore e il nostro progetto per il piano di edilizia economica e popolare sono serviti in parte a salvaguardare il territorio soresinese dalla speculazione nell'attuale situazione legislativa.

La giunta municipale, anche in relazione a recentissime disposizioni legislative, ha inoltrato agli organi competenti domande di mutui per l'attuazione di opere pubbliche che, nel momento in cui lo Stato potrà garantire i promessi contributi, potranno divenire operanti e concretarsi nel corso del 1966.

In questo quadro si colloca una vera politica della casa economica e della edilizia sovvenzionata che garantisca a tutti i lavoratori un alloggio a un prezzo ad essi accessibile. In attuazione di questa po-

litica, noi ci proponiamo di continuare nel massimo sforzo per accelerare e sostenere l'attività edilizia ed il livello dell'occupazione in questo importante settore della vita economica, oggi particolarmente investito dalle difficoltà congiunturali.

La richiesta di un mutuo di 72 milioni alla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde per la costruzione di 18 nuovi appartamenti è la migliore testimonianza della volontà di realizzazione della giunta municipale in questo delicato e difficile settore dell'attività pubblica.

Il nostro diretto intervento è stato rivolto anche ad assicurare una casa ai lavoratori agricoli, assumendoci l'onere di circa 10 milioni per i servizi necessari alle case rurali costruite dall'I.A.C.P. Ci impegniamo ad intervenire in tal senso anche per il futuro, mentre rivendichiamo che sia sollecitamente approvata la legge relativa a maggiori stanziamenti per la costruzione di case rurali, di cui Soresina ha urgente bisogno.

I dati sull'aumento della disoccupazione, l'estendersi della occupazione parziale, la riduzione degli orari di lavoro sono preoccupanti. Ne consegue una compressione del reddito dei lavoratori, sia sotto forma di salario diretto, sia come salario sociale; fattore che ostacola il progresso economico e sociale e i propositi di programmazione democratica.

Continuerà l'impegno dell'amministrazione con l'intento di rendere possibile, con il massimo senso di equità, la soddisfazione di tutti i legittimi interessi degli operatori e dei lavoratori del settore edilizio, e di assicurare alla città tutte le occasioni di sviluppo. Naturalmente, non intendiamo confondere gli interessi legittimi dei singoli e delle categorie con eventuali tentativi di speculazione che cercassero di trarre profitto dalla situazione attuale per compromettere e comprimere le esigenze e i diritti della collettività cittadina. Con piena consapevolezza della reale configurazione del problema, nel cui quadro pesano in modo determinante le forti difficoltà dei titolari di licenze a trovare nel mercato o i mezzi di finanziamento o sufficienti condizioni di redditività per i loro investimenti, manterremo la più scrupolosa considerazione e la più attenta sollecitudine di decisioni nei riguardi di ogni valida iniziativa imprenditoriale.

I servizi pubblici

Per i servizi pubblici (acqua, gas, luce, fognature, nettezza urbana) è già in corso, assieme al loro potenziamento tecnico-produttivo, la loro estensione a tutto il territorio cittadino attraverso una sempre più ampia e coerente accentuazione del loro carattere di moderni strumenti di sviluppo economico e di progresso sociale e civile.

Per il servizio elettrico, l'amministrazione comunale ha impugnato presso il Consiglio di Stato la decisione dell'E.N.E.L. di non concedere la gestione diretta alla nostra Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati. Su questo problema ci conforta il fatto che altri ricorsi sono già stati accolti.

VISIONE 1966

sono interessare i cittadini

Per la rete della fognatura è stata inoltrata domanda in data 15 luglio 1965 al Ministero dei Lavori Pubblici per il completamento del servizio nelle vie Moncgrappa, Piave, D'Annunzio, Fria, Pozzo Farinello e nell'ultimo tratto di via Belgiardino, per una spesa prevista di L. 38 milioni.

Le opere per la viabilità

In data 15.5.1965 sono state inoltrate al Ministero dei Lavori Pubblici due domande, una per le strade interne e l'altra per le strade esterne, per la definitiva sistemazione della strada per Moscona (lire 40 milioni) e per la sistemazione di via Manzoni e Vicolo dei Mille, oltre la costruzione dei marciapiedi nelle vie Guainoldo, Leopardi, De Amicis, Genala e Paulli (ultimo tratto) per un importo di lire 38 milioni.

problemi della scuola

Dove purtroppo non si sono ottenuti risultati, nonostante il continuo e fattivo interessamento di amministratori, di insegnanti e di parlamentari, è e rimane il settore scolastico. Niente ancora è stato ottenuto per la realizzazione dell'edificio della scuola media inferiore, niente per l'istituzione di nuove scuole. E' questo il settore che impegna maggiormente la attività della amministrazione comunale. La scuola rappresenta un problema particolarmente sentito e reclamato dalle famiglie degli alunni per cui non si comprendono i continui dinieghi e rinvii da parte degli Organi superiori interessati.

Col nuovo piano della scuola, sembra che l'edificio per la scuola media venga realizzato dallo Stato. Anche se da oltre dieci anni e nostre continue domande di contributo non hanno ottenuto soddisfazione, noi non recriminiamo; purché l'opera o dal comune o dallo Stato venga sollecitamente seguita.

Per quanto riguarda l'istituzione di scuole medie superiori, noi rinoveremo le nostre richieste. Nel frattempo sono state stanziati nel bilancio lire 900.000 per borse viaggio e lire 1.200.000 per acquisto libri agli alunni della scuola d'obbligo. Con questo non intendiamo risolvere il problema, ma intervenire con le nostre modeste possibilità in un campo dove attualmente l'azione governativa è purtroppo ancora carente.

I potenziamento dei servizi assistenziali ed igienico-sanitari

Particolare cura viene dedicata alla assistenza ospedaliera, all'assistenza ai vecchi inabili e per l'acquisto di medicinali. La somma stanziata ammonta complessivamente a lire 38.700.300 contro 37.382.750 lire del 1965.

Per la refezione scolastica, essendo cessata l'assistenza degli aiuti internazionali, la giunta municipale ha deciso di stanziare un contributo di L. 1.000.000 a favore del Patronato Scolastico perché ai nostri alunni ed a quelli dei paesi vicini non venga a mancare, come purtroppo si riscontra in quasi tutti i comuni della provincia, questa fondamentale forma di assistenza scolastica.

All'E.C.A. vengono erogate lire

2.500.000 come l'anno precedente, data la impossibilità, per la benefica istituzione, di far fronte con i propri mezzi di bilancio alle accresciute esigenze della popolazione più indigente.

Per gli Asili Infantili, in attesa del loro passaggio allo Stato, viene elevato, per voto unanime di tutti i consiglieri, lo stanziamento da L. 5.800.000 a L. 8.000.000.

Per quanto riguarda la costruzione della nuova sede dell'asilo nido, il comitato provinciale dell'O.N.M.I. è stato nuovamente sollecitato perché al più presto vengano iniziati i lavori sull'area già da tempo acquistata in via Barbò.

E' pure intenzione della giunta municipale interessare la Direzione provinciale dell'I.N.A.M. perché si provveda alla costruzione di una nuova sede risultando insufficienti ed inadeguati i locali in affitto di via XX Settembre.

L'annoso problema dello scioglimento del Consorzio di Igiene e Profilassi dovrebbe trovare soluzione nel corrente esercizio in quanto tutti i comuni del consorzio hanno adottato analoga deliberazione.

Il Comune per lo sport e i problemi sociali del lavoro

Nella considerazione dei problemi cittadini di carattere più particolarmente sociale, un momento importante sarà rappresentato da una ricerca sulla condizione operaia a Soresina. Si vuole estendere l'impegno di conoscenza teorica e perseguire altresì quell'unità fra indagini dei processi sociali e interventi operativi, che certamente costituisce una componente di notevole importanza ai fini di una programmazione democratica. In ogni caso, una iniziativa siffatta appare veramente aderente ai compiti di cui sono investiti gli Enti locali. L'elaborazione di un piano di interventi che renda efficiente l'autonomia delle istituzioni decentrate deve necessariamente avere una base di conoscenza, capace di consentire una sempre più precisa individuazione degli obiettivi concreti che una amministrazione democratica deve perseguire. Il discorso, sicuramente valido in via generale, si fa anche più preciso in riferimento a uno studio specifico sulla classe operaia la cui importanza rappresenta necessariamente oltre che per ispirazione politica, la base principale su cui interviene e dalla quale prende le mosse. Il consiglio sarà investito dei problemi relativi ai modi, ai tempi e agli strumenti con i quali dovrà essere condotta l'inchiesta.

Nel campo delle attività sportive la civica amministrazione riconferma i propri impegni per le tradizionali manifestazioni e per i contributi agli enti e società sportive. Nonostante la rinnovata decisione unanime del consiglio comunale per la costruzione di una piscina (e sono ben dodici anni che l'amministrazione comunale si batte per la soluzione di questo problema), nonostante l'assicurato contributo ed il finanziamento da parte del credito sportivo e il cospicuo contributo della Provincia, la Giunta Provinciale Amministrativa non ha finora ritenuto opportuno approvare l'esecuzione dell'opera.

In via Filodrammatici la nuova sede della Biblioteca Civica

Abbandonata definitivamente la possibilità di dare una diversa sistemazione alla Biblioteca civica nel modo a suo tempo prospettato dalla Sovrintendenza ai Monumenti di Verona, non avendo ottenuto il benestare della Direzione Didattica di Soresina per l'occupazione di parte della sala di proiezioni delle Scuole Elementari attigue, l'Amministrazione comunale è venuta nella determinazione di trasferire altrove la Biblioteca stessa.

La nuova sede che è stata scelta è costituita dallo stabile di proprietà comunale sito nella via Filodrammatici, il quale al piano terreno consta di spaziosi e ben aereati e luminosi locali, particolarmente adatti per ampiezza e disposizione a ricevere la Biblioteca civica, previo opportune opere di sistemazione.

In tal modo si perseguirebbero ben tre distinti risultati vantaggiosi per la cittadinanza soresinese:

1) permettere finalmente alla Soprintendenza ai Monumenti il compimento dei lavori di restauro degli affreschi siti nella sede attuale della Biblioteca, per cui, trasferendo altrove la Biblioteca stessa, la bellissima sala affrescata denominata «sala del Podestà» verrebbe destinata a sala di rappresentanza e di pubbliche conferenze, conformemente a quanto avviene a Cremona per il salone dell'antico palazzo Cittanova.

2) La Biblioteca civica verrebbe ad avere una nuova e definitiva sede in cui, attraverso opportuni lavori di sistemazione, innovazioni ed adattamenti, si potranno ottenere idonei locali, più razionali dell'unico salone attuale di cui dispone la Biblioteca e ben distribuiti, ove i cittadini soresinesi troveranno un più accogliente e confortevole ambiente.

3) Attraverso la soluzione sopra accennata anche il Museo Francesco Genala potrà finalmente trovare una degna ed opportuna sede, essendo previsto di riservare allo scopo un ampio spazio al termine della futura sala di lettura. Si fa osservare che attualmente il materiale che costituisce l'interessante museo è rinchiuso in casse ed imballi vari poichè la vecchia ed inadeguata sede presso le Scuole Tecniche Industriali venne utilizzata qualche anno fa dalla scuola stessa avendo quest'ultima necessità di reperire nuove aule.

La Giunta Municipale ha provveduto a far redigere dall'Ufficio

Tecnico Comunale il progetto per la sistemazione del locale che comporta una spesa di 5 milioni e 800 mila lire.

I lavori previsti si possono riassumere in due gruppi: demolizioni e successivi rifacimenti.

Infatti verranno demolite murature per l'allargamento della sala lettura per ragazzi; per mettere in comunicazione l'ingresso dalla via Filodrammatici con lo interno dei saloni; per l'ampliamento del locale che verrà adibito a spogliatoio, nonché demolizioni di pavimenti sia in tavole di legno che in marmette di cemento e screstature di intonaci deteriorati e cadenti.

Si procederà quindi alla nuova pavimentazione in piastrelle marmozzate del primo salone adibito a sala di lettura per ragazzi e posto del bibliotecario, nonché del secondo salone comunicante adibito a sala di lettura per adulti e del Museo Genala.

Il corridoio d'ingresso ed il locale spogliatoio verranno invece pavimentati con marmettoni di cemento a scaglie di marmo.

I servizi igienici verranno ubicati a lato del predetto locale spogliatoio.

L'impianto di riscaldamento sarà del tipo ad aria calda riscaldata col vapore a bassa pressione che dalla centrale termica, tramite canali di mandata, riscalderà convenientemente tutto l'ambiente.

Si presume che per il prossimo autunno la Biblioteca possa venire sistemata nella nuova sede.

Scuola Media

La risposta del Ministero al Senatore Bera

Ministero della Pubblica Istruzione

Il Sottosegretario di Stato

1 Febbraio 1966

Caro Bera,

in relazione alla tua del 20 gennaio u. s., devo dirti che la situazione dell'edilizia scolastica del Comune di Soresina (Cremona) potrà essere sanata soltanto con l'entrata in vigore del piano pluriennale della Scuola.

Ti assicuro pertanto che la richiesta che tu mi hai segnalato sarà benevolmente esaminata non appena verranno approvati i provvedimenti compresi nel suddetto piano.

Con molti cordiali saluti

F.to PIERO CALEFFI

LAVORI PUBBLICI

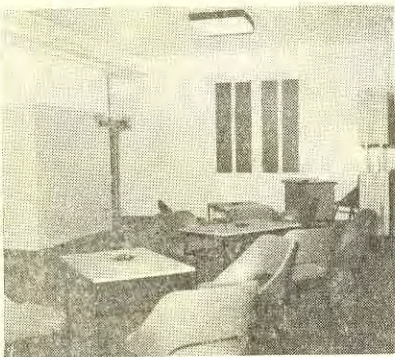
Ultimati i lavori per la sistemazione dei bagni pubblici e per la costruzione della cella frigorifera al Macello Comunale

I bagni pubblici comunali trovano sede da parecchi anni nello scantinato di levante dell'edificio di via IV Novembre attualmente adibito a Scuola Media Statale Femminile.

Essi constano di sei docce ed un bagno che funzionano regolarmente al sabato pomeriggio ed alla domenica mattina di ogni settimana.

L'Amministrazione comunale, desiderosa di rendere più decorosi gli ambienti ed anche più igienici, pose mano qualche tempo fa alla loro completa e definitiva sistemazione, anziché provvedere, come nel passato, ad effettuare piccoli lavori di normale manutenzione.

I lavori svolti dalla Ditta Manuelli per le opere murarie, dalla Ditta Bossi per la revisione degli impianti idrici e di riscaldamento, dalla Ditta Lucini per il rifacimento dell'impianto elettrico e posa di nuovi corpi illuminanti e dalla Ditta Caramatti per tutte le tinteggiature e verniciature necessarie, sono stati favorevolmente accolti dai numerosi abituali utenti del servizio ed hanno comportato una spesa complessiva di circa lire 3 milioni.



BAGNI PUBBLICI - Il locale d'attesa

Le opere sono consistite principalmente nel rivestimento delle pareti dei singoli servizi e del salone d'attesa con piastrelle di porcellana smaltata di color avana fino all'altezza di metri 2,25 dal pavimento, nella eliminazione della forte condensa di vapore acqueo provocata dal continuo impiego di acqua calda, mettendo in opera sotto il soffitto una condotta a sezione rettangolare di fibrocemento recante le necessarie bocchette di presa d'aria e conveniente ventilatore elettrico di aspirazione; nel trasferimento di tutti gli scaldabagni istantanei a gas metano in un apposito locale isolato e lontano dalle docce onde evitare che possibili esalazioni venefiche di residui della combustione possano danneggiare gli utenti del servizio.

Hanno completato l'opera di rinnovamento dei bagni la posa in opera di appositi piatti per doccia in ghisa smaltata e nuova pavimentazione in grès rosso delle singole docce, nonché un moderno ed elegante arredamento, fornito dalla locale ditta Nevas, per la sala d'attesa consistente in un tavolino uso scrivania e relativa poltroncina per l'addetta al servizio, quattro tavolini rettangolari e numerose poltroncine, un armadietto per la custodia della biancheria d'uso e due attaccapanni in ferro brunito a piantana.

Anche i singoli locali doccia e bagno sono stati dotati di nuovi specchi con mensola, attaccapanni, porta oggetti, porta salviette, porta sapone, maniglioni e sgabelli-mobiletto per uso portascarpe.

L'installazione di nuovi corpi illuminanti, dei quali meritano particolare menzione le quattro eleganti plafoniere quadrate della sala d'attesa, nonché la scritta al neon «Bagni» posta all'ingresso della predetta sala, conferiscono infine quella nota distintiva e graziosa che rende ora i bagni pubblici veramente accoglienti, oltre che igienici.

Da molto tempo si era rivelata la necessità di dotare il Macello comunale di una cella frigorifera e relativa anticella la cui funzione, per la conservazione delle carni bovine di fresca macellazione, si è resa ormai indispensabile se si vuole che il macello pubblico abbia a rispondere maggiormente alle moderne esigenze tecnico-sanitarie.

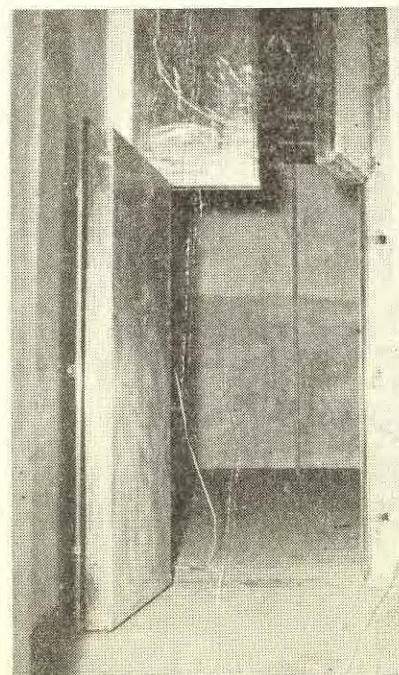
L'indispensabilità di poter disporre di questo moderno servizio tecnico ha impegnato l'Ufficio Tecnico comunale, di concerto con la Direzione del Macello, nella ricerca della soluzione migliore circa la sua ubicazione e la sua capienza.

Fra le varie soluzioni prospettate e studiate, si è visto che il problema poteva essere risolto nella maniera più funzionale e conveniente, anche dal punto di vista economico, ubicando la cella frigorifera dove esisteva un locale della «bassa macelleria».

E così è stato fatto ottenendo, con una spesa relativamente modesta, lo adattamento del suddetto locale all'uso previsto.

Le opere murarie, appaltate alla Ditta Grassi e Bonfanti, hanno comportato una spesa di circa L. 4.750.000, mentre l'impianto frigorifero, eseguito dalla Ditta Frigortecnica di Brescia, ha comportato una spesa di L. 3.750.000.

La cella frigorifera, destinata alla conservazione di carne preraffreddata con sistema refrigerante del tipo ventilato, ha una capacità di ben 200 metri cubi, mentre l'anticella frigorifera, destinata al pre-raffreddamento di carni bovine di fresca macellazione misura metri cubi 60.



La nuova cella frigorifera al Macello Comunale

L'intero impianto, che può annoverarsi fra i più moderni e capaci della zona, è stato da poco completato con pratiche e razionali guidovie sospese del tipo monorotaia fornite dalla Ditta V.A.R. di Modena, ed è ora completamente funzionante.

Il locale della «bassa macelleria» è stato di conseguenza trasferito in altro locale idoneo reperito utilizzando parte della stalla di sosta degli equini. Sono attualmente in corso i necessari lavori di sistemazione per rendere il locale igienicamente e razionalmente adatto al nuovo uso suddetto.

In corso di completamento e perfezionamento la segnaletica stradale

L'Amministrazione comunale aveva dato incarico ai competenti uffici municipali di provvedere nel modo più consono al perfezionamento della viabilità e degli impianti segnaletici nella nostra città.

Per realizzare nel modo tecnicamente più idoneo il progetto in parola, è stata chiesta la collaborazione dell'Ufficio Tecnico segnalazioni stradali del Touring Club Italiano di Milano, il quale ha approntato un elaborato progetto per la sistemazione degli impianti segnaletici ritenuti indispensabili per convenientemente disciplinare la viabilità nel nostro centro urbano.

Nel progetto sono stati studiati e previsti:

- 1) i segnali che riguardano gli accessi in Soresina;
- 2) i segnali di indicazione necessari per integrare ed uniformare la segnaletica attualmente ubicata sulla circoscrizione e nel centro urbano;
- 3) i segnali di «arresto all'incrocio» e quelli di «dare precedenza» da installare a tutti gli sbocchi delle strade urbane sulla circoscrizione, considerata, quest'ultima, quale itinerario preferenziale;
- 4) la segnaletica relativa ai principali itinerari di attraversamento della città (che risultano essere quattro, cioè quante sono le direttrici che conducono al centro dalle principali strade esterne), preferenziali, ma tributari della circoscrizione, e precisamente:
 - a) da Cremona, attraverso la via XI Febbraio, la via Caldara e la via Genala;
 - b) da Crema, attraverso la via Crema e la via XX Settembre;
 - c) da Pizzighettone attraverso la via Dante, che sbocca nella via XX Settembre e quindi nell'itinerario b);
 - d) da Soncino, attraverso la via Leonardo da Vinci, la piazza San Francesco e la via Martiri dell'Insurrezione, che sbocca in via Genala e quindi nell'itinerario a);
- 5) le segnalazioni dell'itinerario per la stazione ferroviaria (dalla SS 415 e dal centro, attraverso il viale Matteotti) e dell'itinerario per l'ospedale (dalla SS 145, attraverso il viale Matteotti e la via Genala, nonché dalla via Montenero attraverso la via Gramsci).

Il Consiglio comunale ha già appro-

Cimitero Urbano

Prossimo inizio dei lavori per la costruzione di sepolture privilegiate

Il Consiglio Comunale nella seduta del 15 Gennaio u. s. ha approvato all'unanimità la costruzione nel campo E del Cimitero urbano di un nuovo corpo di cappelle di famiglia, loculi ed ossari.

La nuova costruzione cimiteriale sarà del tutto conforme a quella ultimamente realizzata nel campo F.

I lavori, che comporteranno una spesa di L. 32.000.000, si prevede possano avere inizio nel prossimo mese di Maggio.

Ufficio Postale

NESSUN CAMBIAMENTO D'ORARIO

Direzione Provinciale delle Poste e Telecomunicazioni di Cremona
Prot. n. 15482 Cremona, 14.1966

Al Comune di Soresina

OGGETTO: **Orario di servizio al pubblico - U.L.P.T. Soresina.**

Con riferimento a quanto richiesto col foglio sopra distinto, diretto al Superiore Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ed a cui lo scrivente subentra per competenza, oltre che per espresso incarico ministeriale, si fa presente che, malgrado i migliori intendimenti, non vi è alcuna possibilità di modificare l'attuale orario dell'ufficio locale di Soresina, in quanto il medesimo è centro settoriale e vi fanno capo ben sette uffici postali vicini collegati a mezzo telefono.

Si coglie l'occasione per porgere distinti ossequi.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
(F.to Conte)

Licenze rilasciate dalle Commissioni Comunali

per il Commercio

SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1965

ALQUATI GIUSEPPE - Commercio all'ingrosso ed al minuto di «legno compensato, colle, sedie ed articoli per falegnami» nell'esercizio di Via Caldara, 16.

CASTELLI IDA - Commercio al minuto di «polli, cacciagione, selvaggina, conigli e anatre crudi, cotti e conservati, pesce fresco, surgelato e conservato» nell'esercizio di Via Matteotti (Condominio Fernanda).

MARUTI ANGELA - Aggiunta voci «portamonete, cinture per uomo, collane, orecchini e spille non di metallo prezioso» — al minuto — alla licenza per la vendita di articoli di cancelleria, articoli per fumatori e dolciumi nell'esercizio di Piazza S. Francesco, 3.

PILLA MARINA - Aggiunta voci «articoli da regalo, borsellini, portafogli, calze da donna in nylon, cotone idrofilo, assorbenti, carta igienica, articoli per fumatori, saponi e lavette per barba, ombrelli, foulards, cinture, guanti, occhiali da sole» — al minuto — alla licenza per la vendita di articoli di profumeria nell'esercizio di Via Genala, 33.

NICHETTI ALFREDO - Aggiunta voce «olio lubrificante in recipienti sigillati» — al minuto — alla licenza di commercio per la vendita di articoli di autocarrozzeria, nell'esercizio di Piazza Garibaldi, 19.

SEDUTA DEL 28 GENNAIO 1966

GIRLANDO SERAFINO - Commercio al minuto di «calzature» nell'esercizio di Via Martiri Insurrezione, 1.

TIZZI MARIA VITTORIA - Commercio all'ingrosso di «vini ed uve» nell'esercizio di Via 4 Novembre, 2.

TIZZI ERmete - Commercio al minuto di «vini, acque minerali e bibite in recipienti sigillati» nell'esercizio di Via 4 Novembre, 36.

CESPITES MARIA - Commercio al minuto di «mercerie» nell'esercizio di Via Genala, 76.

MARENONI GIOVANNA e MARENONI MIRELLA - Commercio al minuto di «calzature» nell'esercizio di Via Genala, 40, a seguito della volturazione della licenza già intestata a Marenoni Mario.

SEDUTA DELL'11 MARZO 1966

VALCARENGHI EZIO - Commercio al minuto di «preziosi, orologi e relativi pezzi di ricambio ed accessori, coppe, trofei, medaglie» nell'esercizio di Piazza Garibaldi.

VAILATI dr. ARNALDO - Aggiunta voci «prodotti zootecnici e strumentario per uso veterinario» all'ingrosso ed al minuto, alla licenza per la vendita di medicinali per uso veterinario, presso il deposito di Via Carso, 2.

TOETTI GIUSEPPA - Commercio al minuto di «frutta e verdura fresca e conservata, frutta secca, marmellate, detersivi in recipienti sigillati, saponi e saponette, scope, uova e conserve» nell'esercizio di Via Martiri Insurrezione, 23.

PALA GIACOMINA in Ottini - Commercio al minuto di «articoli di giunco» nell'esercizio di Via Genala, 10.

per l'Edilizia

SEDUTA DEL 3 GENNAIO 1966

FIAMENI-PEZZI - Rivestimento con marmo di edicola funeraria.

FRATELLI BONIZZONI - Costruzione casa civile e laboratorio in via Trento Trieste.

Dr. ANTONIO ARMELLONI - Modifica edicola funeraria.

CATTANEO LUIGI - Posa in opera monumento nel cimitero.

MOSCHENI GIACOMO - Riforma fabbricato di Via Filodrammatici, 2.

SEDUTA DEL 26 GENNAIO 1966

Sistemazione fabbricato sito in Vicolo di Sera.

I.A.C.P. - Costruzione fabbricato civile in Via Manzoni.

FRATELLI TORRESANI - Ampliamento casa di Via Teatro, 9.

BRUSATI ERNESTA - Modifica casa di Via Matteotti, 17.

OTTOBONI RENATO - Costruzione laboratorio in Via Foscolo.

GALLI RODOLFO - Costruzione casa civile in fregio alla nuova strada perpendicolare alla Via Barbò.

SOLZI AVIO - Ampliamento fabbricato di Via Carso, 17.

BEDUZZI GUIDO - Sistemazione fabbricato sito in Piazza Garibaldi.

PINFERETTI FRANCO - Riforma fabbricato sito in Vicolo Chiuso.

BUSETTI PAOLA - Riforma fabbricato sito in Vicolo Bartoli.

FAMIGLIA MOSCONI - Rivestimento cappella gentilizia nel cimitero.

CAPPELLI MARIO - Riforma edicola funeraria nel cimitero.

MONTEVERDI ANNA MARIA - Lottizzazione terreno sito in fregio alle vie Carso e Cairoli.

CABRI GIOVANNI - Sistemazione casa sita in Vicolo Merlini, 24.

BRIGNOLI ERMINIA - Sistemazione casa sita in fregio alla nuova strada perpendicolare alla Via Barbò.

BONALDI-PARIZZI - Costruzione casa civile in fregio alla Via Bertelli.

MANGILI-RANCATI - Costruzione fabbricato rurale in frazione Olzano.

RANCATI-MANGILI - Costruzione casa civile in frazione Olzano.

SEDUTA DEL 16 FEBBRAIO 1966

CHIROLI GINA - Posa in opera monumento funebre nel cimitero.

BOSIO geom. OSVALDO - Costruzione di due fabbricati civili in Via Bertelli.

DELLANOCE RENZO - Costruzione magazzino in Via Monte Grappa.

MAESTRONI GAETANO - Ampliamento fabbricato di Via Caldara, 28.

FAMIGLIA ARMELLONI - Rivestimento cappella gentilizia nel cimitero.

CONTINI SORELLE - Demolizione e ricostruzione fabbricato sito in Via Caldara.

SEDUTA DEL 9 MARZO 1966

FRATELLI DORATI - Recinzione area in fregio alla Via Belgardino.

COOPERATIVA CREMONENSE CONCIMI CHIMICI - Costruzione capannone in fregio alla strada vicinale Cà Bruciata.

MEANTI FAUSTO - Ampliamento fabbricato sito in Via Leonardo da Vinci.

GORLANI MARIO - Modifica cappella gentilizia del cimitero.

GAROLI ROBERTO - Costruzione autorimessa in Via Cairoli, 9.

LORINI EIDA - Modifica casa sita in Via Zucchi Falcina.

AGAZZI ALDO - Costruzione deposito

carburanti in Via D'Annunzio, 9.
ARMELLONI ONORATO - Sistemazione casa di Via Carso, 14.
GRASSI ETTORE - Riforma fabbricato di Via Martiri, 33.
RAVANI MARIO - Modifica fabbricato di Via XX Settembre, 12.
BOSIO PRIMO E FIGLIO - Costruzione casa civile in Via Gramsci.
COGROSSI LUIGI - Sistemazione e ampliamento fabbricato di Via Caldara, 52.
RAGLIO-PAULLI - Costruzione casa civile in Via Gramsci.
OTTOBONI RENATO - Costruzione laboratorio in Via Foscolo.
MANINI ALESSANDRO - Sistemazione casa di Vicolo Rosa, 19.
CATTANEO ENRICO - Costruzione cappella gentilizia nel cimitero.
MANARA CATERINA - Costruzione autorimessa in Via Crema.
POLLONI EUGENIO - Costruzione casa civile in Via Monte Nero.

Rinnovate le domande per l'istituzione di nuove Scuole

A voti unanimi è stato deliberato dal Consiglio Comunale di concorrere agli oneri che l'Amministrazione della Provincia di Cremona deve sostenere per l'istituzione in Soresina di una sezione staccata per Ragionieri dell'Istituto per Ragionieri e Geometri «E. Beltrami» di Cremona, assumendo i seguenti impegni:

- fornitura dei locali;
- assunzione a carico del bilancio comunale delle spese per un bidello, per il riscaldamento, l'acqua e la illuminazione.

Il Consiglio Comunale ha deliberato all'unanimità di richiedere nuovamente al competente Ministero l'istituzione in Soresina di una sezione staccata dell'Istituto Professionale di stato per il Commercio di Cremona per un corso di applicati ai servizi amministrativi.

PICCOLA CRONACA

Il 12 Gennaio u. s., nel Teatro Sociale, si è effettuata la tradizionale «Befana dei Bimbi» promossa dall'Ente Comunale di Assistenza.

Ai piccoli intervenuti che, come ogni anno, hanno preso in allegro assalto ogni posto disponibile del locale, sono stati distribuiti doni in dolciumi.

E' stato loro proiettato un allegro film per ragazzi, al quale sono seguiti due cortometraggi in cartoni animati.

Alla manifestazione hanno presenziato, col Sindaco che ha rivolto brevi parole di saluto ai convenuti, Assessori comunali, il Presidente e Consiglieri dell'Ente Comunale di Assistenza.



Ritenuta la necessità di estendere il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani alle zone cittadine periferiche nelle quali è stato riscontrato un considerevole sviluppo edilizio, il Consiglio Comunale ha deliberato l'estensione del servizio in parola alle vie Carso, Monte Grappa e Piazzale Risorgimento.

La scomparsa di LORENZO MORONI



Moroni Lorenzo, salariato comunale, è deceduto il 30 marzo u. s.

Era stato collocato a riposo, per raggiunti limiti di età, il 1° gennaio 1966.

Per un lungo periodo di tempo aveva ricoperto la carica di assessore municipale e di membro del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati.

Umile, generoso e buono, il signor Moroni, seppe accattivarsi la simpatia di quanti lo conobbero.

La morte lo ha colpito appena giunto alla fine della sua vita di lavoro, quando stava per godere di un meritato riposo.

Le sue braccia ed il suo cuore si sono fermati per sempre.

Avevano lavorato e sofferto una vita. Addio, amico Moroni.

Addio con tanto cordoglio e tanta commozione.



Il Consiglio Comunale, con voto unanime, ha deliberato di autorizzare il Sindaco a ricorrere al Ministero dell'Interno contro la decisione della Giunta Provinciale Amministrativa che respingeva la deliberazione dello stesso Consiglio comunale, relativa all'approvazione della costruzione di una piscina.



Il Consiglio Comunale ha ratificato la deliberazione adottata dalla Commissione Amministrativa dell'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati relativa alla trivellazione di un nuovo pozzo per il servizio acquedotto.

Il nuovo impianto sarà attivato nella zona «Bertelli», di proprietà dell'Azienda, ed avrà le seguenti caratteristiche:

- profondità massima metri 30;
- falda da captare: dai 20 ai 30 metri;
- diametro del pozzo cm. 60 fino a metri 15 e cm. 40 oltre i metri 15 e fino alla profondità massima del pozzo.

L'impianto sarà corredato di 2 elettropompe di tipo sommerso con portata di 1/1"25.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

dal 1 - 12 - 1965 al 31 - 3 - 1966

Popolazione residente all'1-12-1965	N. 10.248
Nati nel Comune	N. 39
Nati fuori del Comune	N. 2
Morti nel Comune	N. 64
Morti fuori del Comune	N. 1
Matrimoni nel Comune	N. 6
Matrimoni fuori del Comune	N. 7
Immigrati N. 137 - Emigrati N. 104	
Popolazione residente al 31.3.1966	N. 10.257

NATI

Biondi Manuela li 30.11.1965 - Resconi Sonia li 26.11.1965 - Fontana Daniele li 2.12.1965 - Bertolasi li 28.11.1965 - Bonaldi Paola li 6.12.1965 - Frosi Patrizia li 6.12.1965 - Cominetti Gualtiero li 5.12.1965 - Simonetti Giovanna li 12.12.1965 - Madorini Ernesto li 14 dicembre 1965 - Valcarengli Manuela li 14.14.1965 - Morengli Caterina li 18.12.1965 - Vecchia Roberto li 20 dicembre 1965 - Brocchieri Mauro li 23.12.1965 - Callini Cristina li 30.12.1965 - Callini Massimo li 30.12.1965 - Sezzi Paolo li 31.12.1965 - Dolfini Agostino li 1.1.1966 - Zignani Elena li 4.1.1966 - Guaragni Gianmario li 6.1.1966 - Bertoni Federica li 19.1.1966 - Lucini Paoloni Paolo li 24.1.1966 - Fecit Annamaria li 27.1.1966 - Solzi Paolo li 27.1.1966 - Alari Nicoletta li 2.2.1966 - Papa Angelo li 9.2.1966 - Fasoli Luisa li 9.2.1966 - Lampugnani Mario li 6.2.1966 - Visigalli Corrado li 7.2.1966 - Armani Gabriele li 12.2.1966 - Saviola Roberto li 17.2.1966 - Fregoni Fabrizio li 8.3.1966 - Denti Roberto li 9.3.1966 - Scaravaggi Vittorio li 10.3.1966 - Agazzi Graziano li 13.3.1966 - Ghiggi Enrico li 20.3.1966 - Andreoni Ilaria li 22.3.1966 - Pauli Mariagrazia li 26.3.1966.

MATRIMONI

Podestà Francesco con Manuelli Maria li 5.1.1966 - Raglio Arnaldo con Marengli Aldina li 24.1.1966 - Moroni Augusto con Cavalli Vittorina li 12.2.66 - Boschetti Mario con Grassi Vanda li 15.2.1966 - Carrera Pier Angelo con Denti Aldina li 19.2.1966 - Pilla Francesco con Manfredini Palmira li 19.2.1966.

MORTI

Galelli Angela di anni 79 li 1.12.1965 - Arrigoni Giuseppe di anni 80 li 2.12.1965 - Cassandrelli Francesca di anni 76 li 2.12.1965 - Bettazzi Maria di anni 81 li 7.12.1965 - Bettoni Francesco di anni 65 li 9.12.1965 - Manini Pasquale di anni 70 li 10.12.1965 - Solzi Siro di anni 57 li 19.12.1965 - Belli Teresa di anni 77 li 21.12.1965 - Viani Rosa di anni 70 li 23.12.1965 - Solzi Mario di anni 72 li 24.12.1965 - Biondi Albino di anni 59 li 27.12.1965 - Bonaldi Giuseppe di anni 80 li 3.12.1965 - Ferrari Ernesto di anni 77 li 4.12.65 - Senarica Giovanni di anni 81 li

16.12.1965 - Foletti Rosa di anni 79 li 18.12.1965 - Galli Mercellina di anni 77 li 21.12.1965 - Arrigoni Luigia di anni 83 li 21.12.1965 - Bazzoni Don Luigi di anni 79 li 23.12.1965 - Roda Francesco di giorni 2 li 24.12.1965 - Meli Giovanna di anni 81 li 27.12.1965 - Erba Elvira di anni 94 li 28.12.1965 - Carli Isolina di anni 52 li 10.1.1966 - Tosetti Luigi di anni 76 li 14.1.1966 - Capellini Teresa di anni 84 li 19.1.1966 - Vecchia Rosa di anni 63 li 31.1.1966 - Dondè Belliride di anni 82 li 4.2.1966 - Manara Giovanni di anni 76 li 5.2.1966 - Begnamini Maria di anni 82 li 8.2.1966 - Ferrari Palmira di anni 83 li 8.2.1966 - Lazzari Silla di anni 73 li 14.2.1966 - Chiodi Mario di anni 55 li 19.2.1966 - Fadini Clara di anni 50 li 20.2.66 - Lanzanova Rosa di anni 82 li 22.2.1966 - Mosconi Orsola di anni 65 li 6.3.1966 - Casazza Rosa di anni 44 li 5.3.1966 - Grassi Francesco di anni 82 li 6.3.1966 - Ferrari Gemma di anni 82 li 12.3.1966 - Galeazzi Giovanni di anni 10 li 12.3.1966 - Ferrari Sergio di anni 47 li 14.3.1966 - Bonazzi Virginia di anni 42 li 14.3.1966 - Moro Ermelinda di anni 72 li 16.3.1966 - Dolera Francesco di anni 86 li 19 marzo 1966 - Dondè Maria di anni 56 li 28.3.1966 - Ferrari Francesco di anni 79 li 13.1.1966 - Caramatti Elvira di anni 75 li 14.1.1966 - Dellanoce Luigia di anni 69 li 16.1.1966 - Verani Gaspare di anni 76 li 20.1.1966 - Dolera Abele di anni 90 li 22.1.1966 - Gaimarri Alessandro di anni 76 li 29.2.1966 - Bonaldi Fulvio di anni 61 li 2.2.1966 - Felisari Secondo di anni 80 li 3.2.1966 - Zanisi Teresa di anni 88 li 4.2.1966 - Michelini Romano di anni 75 li 20.2.1966; Tansini Giuseppe di anni 62 li 22.2.1966 - Galli Fernando di anni 26 li 23.2.1966 - Bosi Mario di anni 32 li 23.2.1966 - Toscani Luigi di anni 66 li 27.2.1966 - Mancastroppa Irene di anni 83 li 2.3.1966 - Armelloni Pietro di anni 73 li 4.3.1966 - Garoli Rosolino di anni 41 li 7.3.1966 - Zambelli Maria di anni 77 li 19.3.1966 - Mancini Pietro di anni 81 li 24.3.1966 - Rancati Angela di anni 80 li 26.3.1966 - Moroni Lorenzo di anni 62 li 30.3.1966.

ORARIO FERROVIE E AUTOLINEE

Autolinee

PARTENZA PER MILANO (SISA) - Via Crema-Lodi:

6,20◇ - 7** - 10** - 12,15** - 14,15* - 16,15*** - 18,05* - 18,45***

ARRIVI DA MILANO (SISA):

8,50* - 9,35*** - 11,05** - 12,50* - 13,50*** - 16,05** - 18● - 19,45*Δ - 20,05**

PARTENZE PER CREMONA (Margiotto) - Via Casalbuttano:

7,10 - 8,25 - 13,42 - 19,05

ARRIVI DA CREMONA (Margiotto) - Via Casalbuttano:

7,25** - 11,35* - 12,40** - 17,25*** - 18,10*

PARTENZE PER CREMONA (SNFT) - Via Annico:

6,11* - 7,02* - 7,11■ - 8,38* - 12,46* - 14* - 15,08* - 17,45* - 19,35***■

ARRIVI DA CREMONA (SNFT) - Via Annico:

7,17* - 8,29* - 12,07* - 12,59* - 13,43* - 17,29* - 18,42* - 19,19* - 20,08*

PARTENZE PER BERGAMO (Margiotto):

7,25 - 11,35* - 12,40 - 17,25 - 18,10*

ARRIVI DA BERGAMO (Margiotto):

7,15 - 8,25 - 13,42 - 16,15* - 19

PARTENZE PER CREMA (SAIA) - Via Trigolo-Izono:

7,35* - 8,00 - 13,08 - 17,55 - 19,35 (limitata a Trigolo)

PARTENZE PER CREMONA (SAIA) - Via Pizzighettone:

8,10 - 12,50 - 17,30 - 18,25 - 18,40 - 19,25

PARTENZE PER SONCINO-ISEO - da Cremona-Annicco:

7,17* - 7,25* - 8,29◇ - 12,07* - 12,59* - 13,38◇ - 17,29* - 18,49* -

PARTENZE PER S. BASSANO

12,40 - 17,35 Autopullman riservati

PARTENZE PER AZZANELLO

13,00 - 17,50 agli scolari

Leggenda autopullman:

Feriale* — Festivo*** — Giornaliero** — Corsa operai◇ — Limitata a Soncino◇ — Diretta Cremona■ — Feriale escluso sabatoΔ — Solo sabato●
Soncino◇ — Diretta Cremona■ — Feriale escluso sabato*Δ — Solo sabato●

Ferrovie dello Stato

PARTENZE PER TREVIGLIO:

4,32◇ - 4,58◇ - 5,53 - 6,55◇ - 7,55 - 10,43 - 12,39■ - 13,42 - 16,31 - 17,44*◇ - 18,06*■◇ - 18,48 - 21,24

PARTENZE PER CREMONA:

5,22 - 6,57 - 7,20◇ - 7,35◇ - 9,39*** - 11,21 - 13,13 - 15,18*** - 15,23* - 16,32 - 18,08***◇ - 19,37◇ - 20,11◇ - 21,22

Leggenda Ferrovie dello Stato:

Solo sabato non festivo* — Feriale◇ — Soppresso sabato non festivo** — Diretta Bergamo■ — Non ferma a Olmeneta*** — Diretto◇.

ORARIO UFFICI DI INTERESSE PUBBLICO

Municipio: ammissione al pubblico giorni feriali 8,30-12, festivi 9-11 — Ospedale e Maternità: ammissione al pubblico al Lunedì e Giovedì 10-11 — Martedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato 19-19,30 - Tutti i giorni festivi 10-11 e 19-19,30 — Pronto soccorso e Croce Rossa: Tel. 24.21 — I.N.A.M. Uffici: Mercoledì 8-13 e 15-18,30 — Martedì e Giovedì 8-13 - Sabato 8-12 — Ambulatorio I.N.A.M. 8-13 e 15-18,30 — Dispensario Antitubercolare: Martedì e Venerdì 13-15 — Farmacie: 8-12 e 15-20 — Azienda Elettrica: 8-12 e 14-18 (Sabato escluso) — Ugicio Postale: Telegrafo, Raccomandate, Assicurate, Pacchi 8,15-12,30 e 16-18 - Servizio a denaro: pagamenti, emissioni 8-15-12,30 e 16,30-17,30 — Pretura: 8-13 — Cancelleria: 8-13 — Ulicio Ufficiale Giudiziario: 9-12,30 e 14-17,30 (Sabato 9-12) — Ufficio Registro: 9-13, ultimo giorno del mese 8-12 — Ufficio Imposte Dirette: 8-14, Mercoledì e Venerdì 16-19 — Associazione Commercianti: 8,30-12 e 14,30-18 (Sabato pomeriggio escluso) — Ufficio del Lavoro: 9-12 — Associazione Artigiani: 9-12 e 14,30-18,30 — Ufficio Imposte Consumo (Dazio): 8-12 e 14-17,30, Festivo 9-11 — Delegazione A.C.I.: 8,30-12,30 e 17,18, al Sabato: 8,30-12 — Biblioteca Civica: 17,30-19,30 (esclusi giorni festivi) — Cimitero: 8-12 e 14-18 - Vigili del Fuoco - Cremona: Tel. 22.222.

Direttore responsabile: PIETRO BORELLI

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22-1-58 n. 17 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27-1-1958.

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 1501

Tip. Artigiana - Corso Garibaldi, 257 - Telefono 2-23-63 - Cremona